

## **12. EMAS, SOSTENIBILITA' LOCALE, COMUNICAZIONE ED INFORMAZIONE**

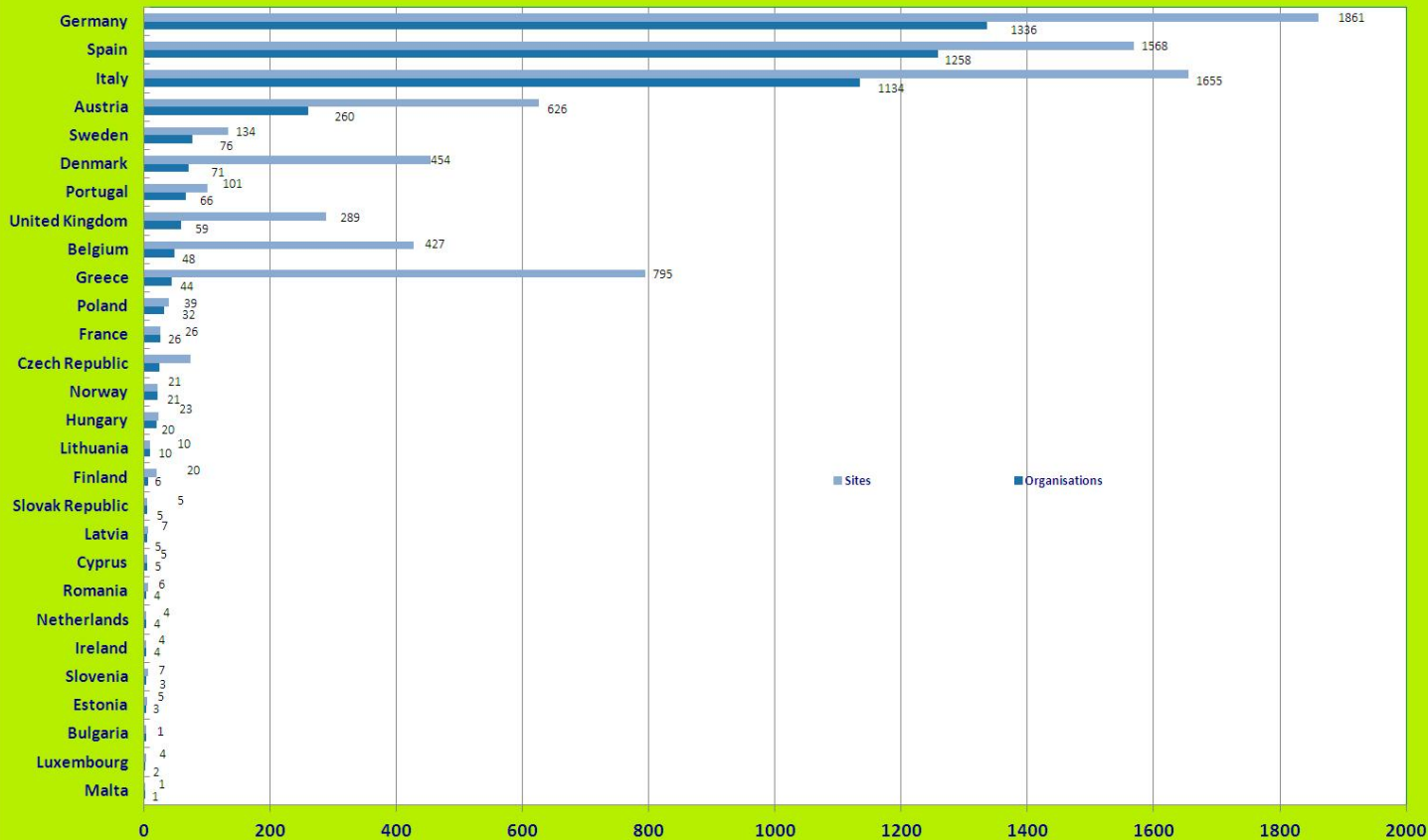
# EMAS E PUBBLICA AMMINISTRAZIONE

M. D'Amico, V. Parrini - ISPRA

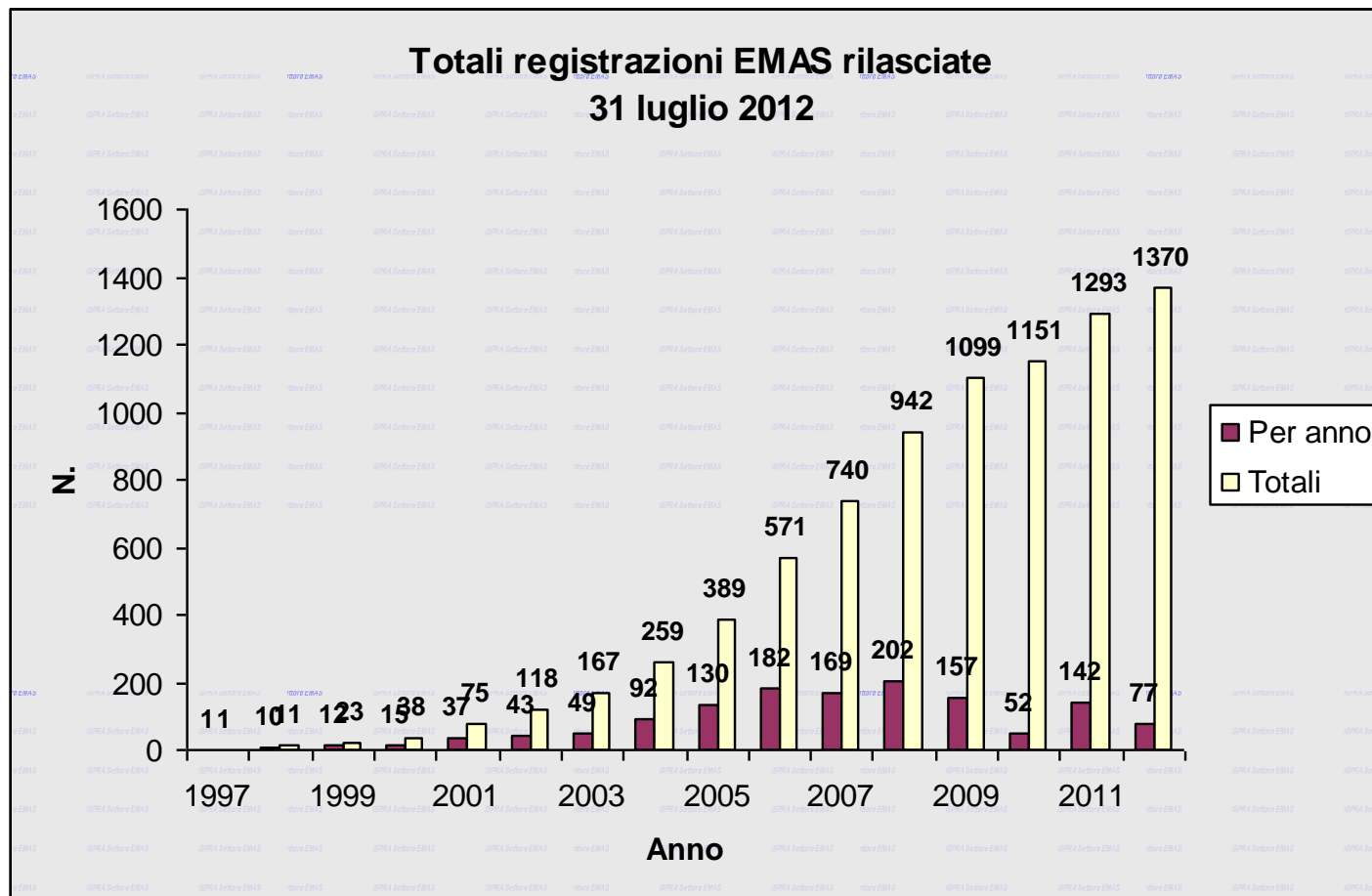


## EMAS ORGANISATIONS AND SITES

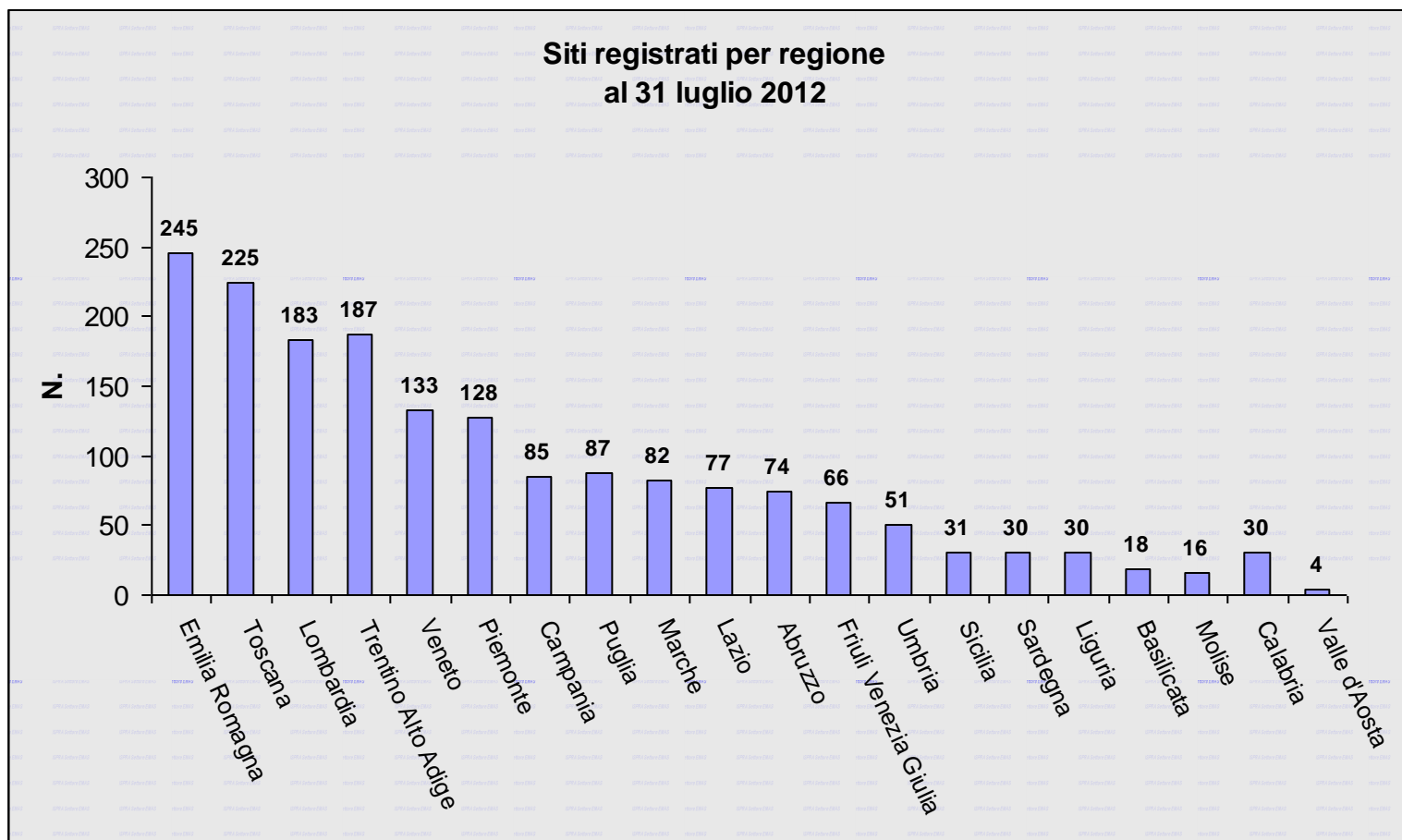
30/06/2012



L'Italia è seconda alla
   
 Germania per numero
   
 di siti registrati; terza
   
 dopo la Spagna per
   
 numero di
   
 organizzazioni

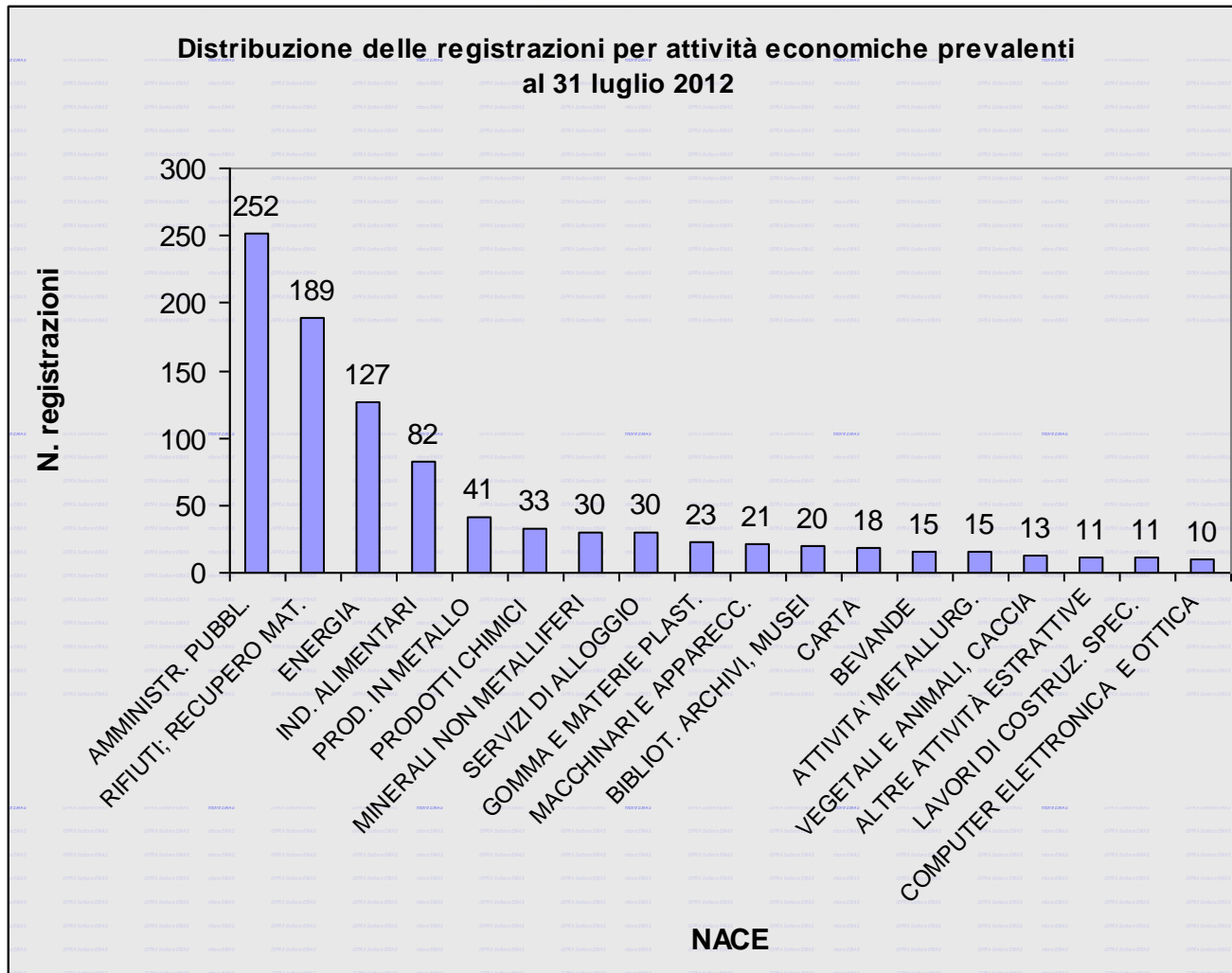


In Italia sono state rilasciate 1370 Registrazione al 31 luglio 2012



L'Emilia Romagna si attesta come prima Regione per numero di Registrazioni

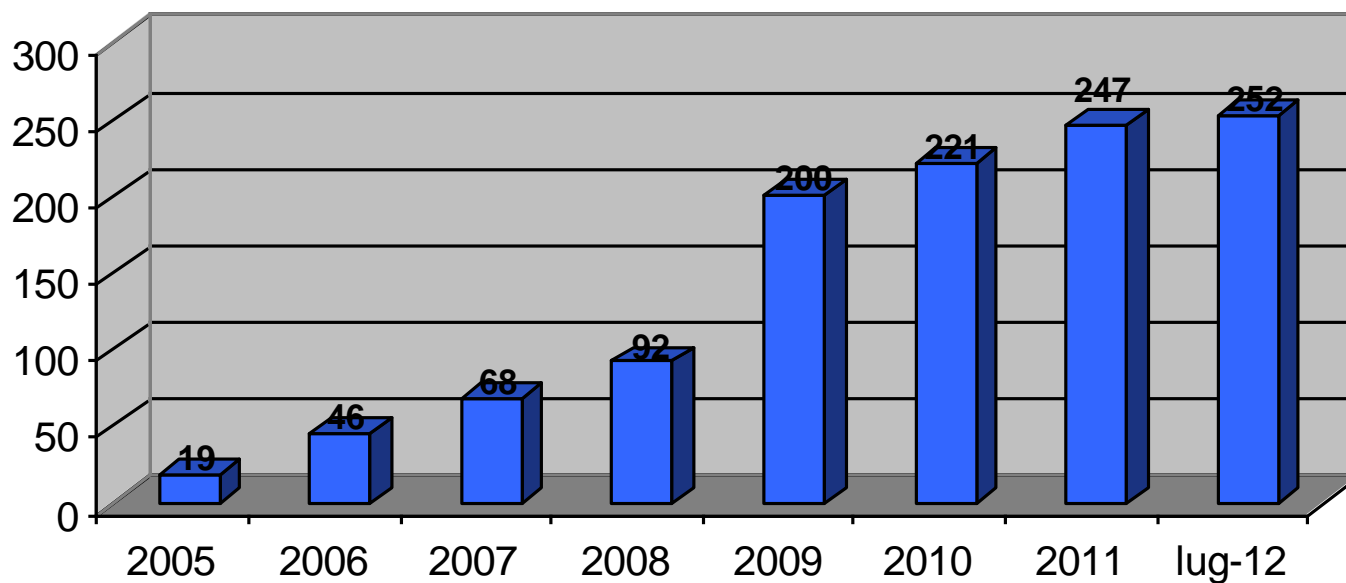




L'attività economica prevalente è rappresentata dalla Pubblica Amministrazione,  
a cui seguono il settore dei rifiuti e quello dell'energia



## Pubbliche Amministrazioni Trend Italiano (31 luglio 2012)



Trend delle Pubbliche Amministrazioni Italiane

Il Comune di Ravenna ha ottenuto dal Comitato Ecolabel Ecoaudit la  
registrazione nel dicembre 2011  
EMAS con il numero IT-001247.

Il Comune di Ravenna è il primo comune italiano con popolazione  
superiore ai 150.000 abitanti ad aver conseguito la registrazione  
EMAS

**EMAS Awards 2011**: la Commissione Europea  
decreta il Comune di Ravenna migliore ente  
pubblico europeo nella gestione ambientale



Comune di Ravenna



## PIANIFICAZIONE LOCALE

P. Lucci, P. Albertario, R. Boschetto, D. Ruzzon - ISPRA

Il **monitoraggio ISPRA 2011-12** sulle **performances di sostenibilità urbana** nelle **51 città** del campione scaturisce dai risultati del **Progetto Agende21 Locali** con **focus** le maggiori città italiane.

Il Progetto cura i temi del rapporto tra città e ambiente nelle diverse forme ed esperienze legate agli strumenti di pianificazione sostenibile locale. La raccolta dati, compito istituzionale e strumento di lavoro, si basa su analisi di campo in collaborazione con le Amministrazioni (Comuni, Province, Regioni) attraverso la rilevazione puntuale e il monitoraggio.

ISPRA  
Istituto Superiore per la Protezione  
e la Ricerca Ambientale

A21L e pianificazione locale

portale : agenda 21 locale

- Progetto Filarete - Pianificazione locale sostenibile e Agenda 21L
- Attività
  - Banca Dati
  - Reti di città
  - e-Ambiente
  - Pianificazione energetica sostenibile
  - Pianificazione sanitaria
  - Pianificazione sviluppo e gestione sostenibile del territorio
  - Censimento dei processi di Agenda 21 locale
- Indicatori: 10 AAC
- Contatti

Per le amministrazioni

Partecipa al progetto

- Reti di città
- e-Ambiente

Filarete - Banca dati per la pianificazione locale sostenibile e A21L

Highlights

- Fondo Kyoto: finanziamenti per le rinnovabili
- La valutazione dell'impatto sulla salute (VIS)
- Manifesto per un futuro sostenibile per l'Italia
- Il patto dei sindaci
- Vertice per la terra Rio+20

Pubblicazioni

- VII Rapporto - Pianificazione locale
- VI Rapporto - Survey sullo stato di attuazione degli strumenti di pianificazione locale e A21
- EPH - Giornate ISPRA di cultura ambientale
- Tesi di stage

Archivio pubblicazioni

Principali riferimenti normativi

- Nazionali
- Internazionali

"La città ideale non viene fondata perché sia felice una sola classe di cittadini, ma perché sia felice l'intera 'polis'" (Socrate)

Il Progetto A21L utilizza **macro aree** di analisi:

**Strumenti di Pianificazione Urbanistica;**  
**Strumenti di Pianificazione Energetica;**  
**Strumenti di Pianificazione per La Salute;**  
**Strumenti di Gestione e Sviluppo Territoriale;**  
**@-Ambiente e Nuove Tecnologie.**

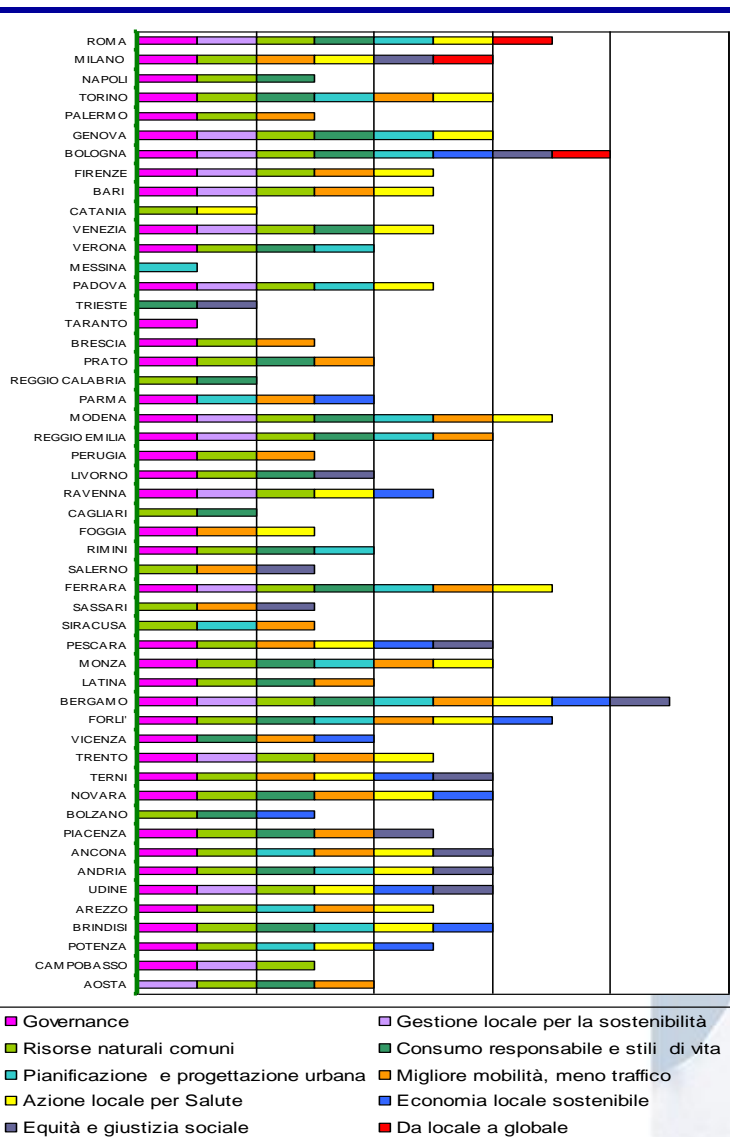
L'**obiettivo** è monitorare gli strumenti di pianificazione in chiave sostenibile alla luce di indicatori di *performances* di sostenibilità scaturiti dai **10 Impegni Comuni Europei** con cui vengono letti e tradotti in grafici ed elaborazioni statistiche i dati scaturiti dal monitoraggio del Progetto.

Il Progetto ha realizzato tra l'altro il **Censimento** del processo di A21L negli 8.101 comuni italiani.

I risultati del Progetto A21L sono raccolti e sistematizzati nella BANCA DATI **FILARETE** di ISPRA e consultabili *on-line* attraverso il sito WEB dedicato all'indirizzo:

<http://www.sinanet.isprambiente.it/it/filarete/progetto-agende-21-locali>





## Le 51 città nell'adesione ai 10 Impegni Comuni Europei

L'inserimento dei **Temi Ambientali** nella pianificazione locale e l'apporto degli **Strumenti Partecipativi** hanno dato vita ad una **Nuova Generazione di Piani**.

Il **monitoraggio 2011-2012** del **Progetto Agende21Locali** di ISPRA sulle *performances* di sostenibilità urbana nelle **51 città** del campione evidenzia le modalità del nuovo percorso in relazione ai diversi aspetti della pianificazione.

Gli **indicatori** utilizzati legati ai **10 Impegni Comuni Europei** mostrano la propensione verso i modelli urbani e territoriali integrati che l'Europa per prima ha sostenuto e indicato.

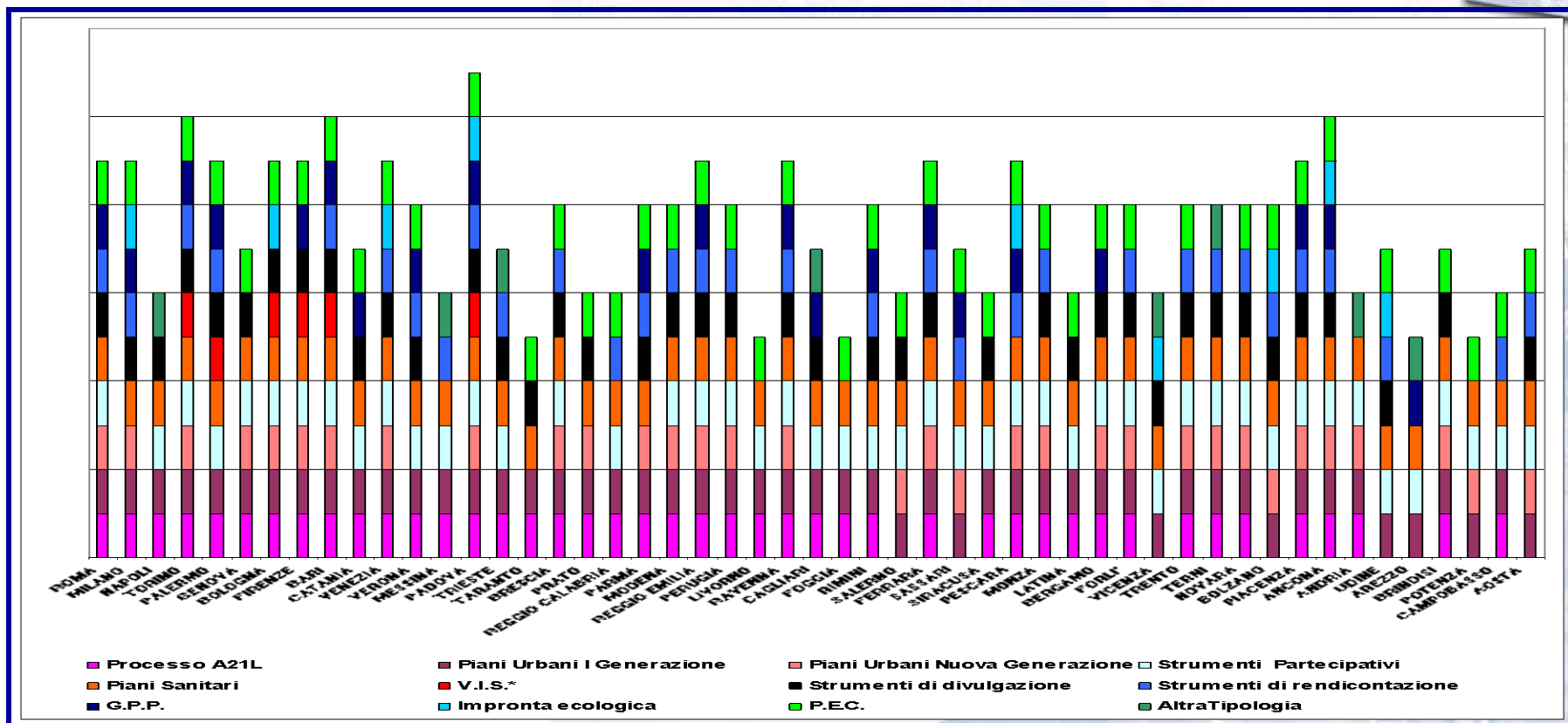
Gli **strumenti di pianificazione locale** recepiscono la nuova visione nata dal dibattito comunitario che riconduce alla **scala locale** le grandi tematiche ambientali.

Il **grafico** mostra come le questioni di maggiore impatto si confermino quelle applicate ai temi di *gestione risorse naturali, governance, mobilità sostenibile, consumo responsabile, salute*.

L'analisi di ISPRA in tema *e-Democracy* conferma come la naturale propensione a **"Fare Rete"** abbia stimolato **"modelli applicativi differenti"** a riprova dell'attualità e potenzialità di piani di azione locali con responsabilità globali.

### Le 51 città nella tipologia degli Strumenti di Pianificazione Sostenibile adottati

Il **grafico** riporta i dati di sintesi delle analisi condotte dal Progetto A21L in merito alla tipologia degli strumenti di pianificazione adottati ed in relazione alle macroaree di interesse: *Pianificazione Urbanistica, Pianificazione Energetica, Pianificazione per la Salute, Gestione sostenibile del Territorio, e-Democracy e Nuove Tecnologie*.





# BANCA DATI GELSO: LE BUONE PRATICHE DI SOSTENIBILITÀ LOCALE



P. Franchini, I. Leoni, S. Viti, L. Giacchetti – ISPRA

Come nei precedenti *Rapporti sulla Qualità dell'ambiente urbano*, anche per questa edizione si è avviato un lavoro di documentazione relativa alle esperienze di **sostenibilità locale** realizzate nelle città inserite nel Rapporto. Per le 3 città inserite per la prima volta (**Arezzo, Andria, Brindisi**) sono state rilevate le attività condotte dalle Amministrazioni comunali per il miglioramento della sostenibilità urbana, mentre per le altre 48 città si è effettuata una *survey* di aggiornamento selezionando esclusivamente le buone pratiche più significative relative alle politiche sostenibili, articolate secondo i settori di intervento della banca dati GELSO

Per approfondimenti si rimanda alle precedenti edizioni del Rapporto, al Focus 2009 sulle buone pratiche ambientali e alla consultazione della banca dati **GELSO**.



**GELSO** (*G*estione *L*ocale per la *S*Ostenibilità) è un progetto di ISPRA che si propone attraverso il suo sito web e la relativa banca dati di favorire la diffusione e la conoscenza delle buone pratiche di sostenibilità intraprese dagli Enti Locali in Italia. Ad oggi sono oltre 1000 le buone pratiche inserite nel database di Gelso.

L'obiettivo primario di GELSO è creare una "rete" attiva di scambio di informazioni tra le Amministrazioni locali.

<http://www.sinanet.isprambiente.it/it/gelso>





**Metodo di rilevazione:** si basa sulla collaborazione diretta delle Amministrazioni Locali, sulla collaborazione delle Agenzie Ambientali, su una attenta analisi dei siti web delle città e sulla consultazione del database di GELSO.

Le buone pratiche rilevate sono state suddivise secondo i principali settori di intervento delle politiche di sostenibilità presenti in GELSO: *Strategie partecipate e integrate, Agricoltura, Edilizia e urbanistica, Energia, Industria, Mobilità, Rifiuti, Territorio e Paesaggio, Turismo*. I dati raccolti sono aggiornati al gennaio 2012.

### Conclusioni generali:

La diffusione delle buone pratiche offre la possibilità di avviare nuove partnership tra città che condividono politiche e obiettivi o di favorire alleanze tra attori locali intorno a specifici progetti.

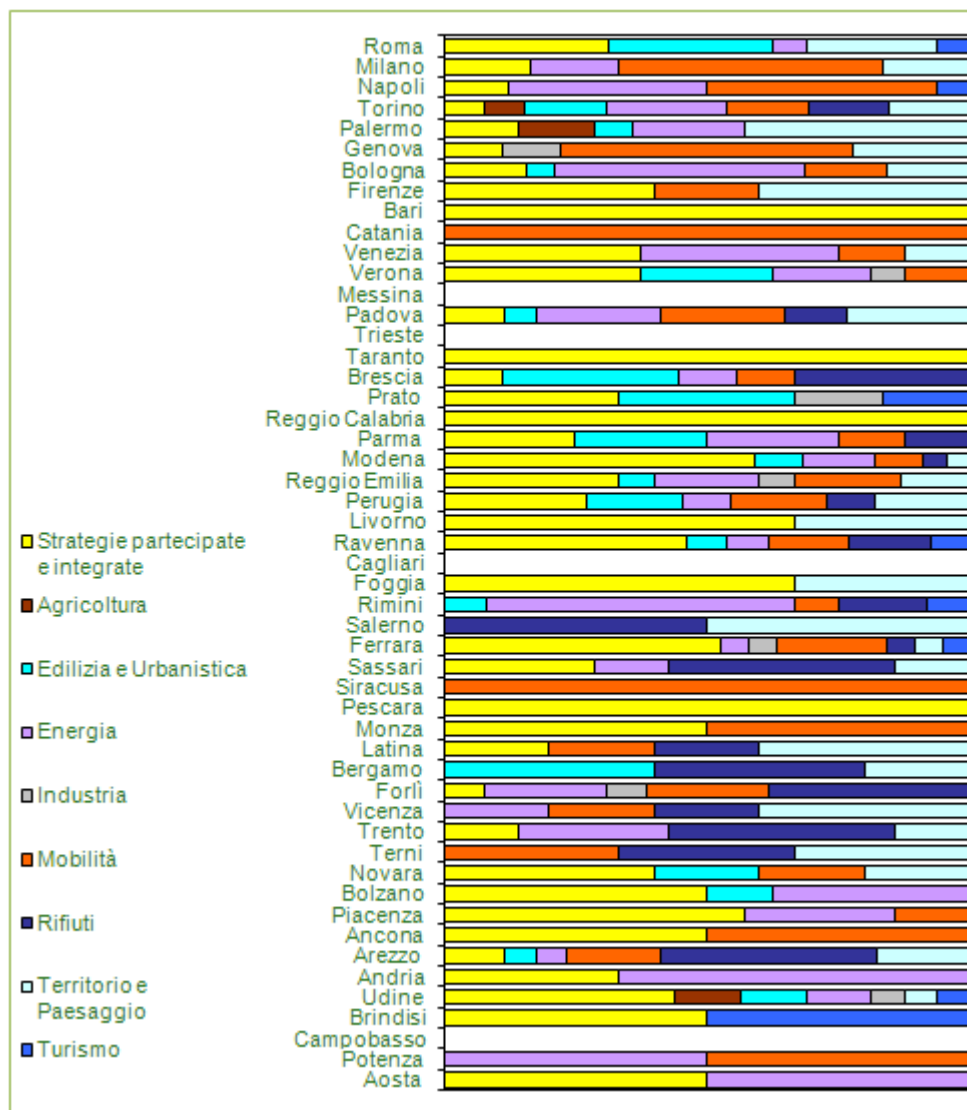
L'indagine conoscitiva fatta su le esperienze più significative messe in atto dalle Amministrazioni delle 51 città inserite in questo Rapporto mette in evidenza che le buone pratiche si concentrano oltre che nei settori d'intervento *Strategie integrate e partecipate e Territorio e paesaggio*, che però comprendono progetti multitematici, soprattutto nei settori *Mobilità, Rifiuti e Energia*.

Per le nuove città l'analisi svolta, che delinea i relativi percorsi di sostenibilità attraverso l'uso di politiche ambientali, indica in particolare che per la città di Arezzo le tematiche ambientali predominanti sono quelle relative *ai Rifiuti, Mobilità e Territorio e paesaggio*.



## LE BUONE PRATICHE DELLE 51 CITTÀ DEL RAPPORTO

Nel grafico vengono riportate, per tutte le 51 città del Rapporto, le buone pratiche delle Amministrazioni nelle politiche di sostenibilità, articolate secondo i settori di intervento della banca dati GELSO.



# LA SMART CITIES AND COMMUNITIES INITIATIVE: LE BUONE PRATICHE COME “SOLUZIONI INNOVATIVE A PROBLEMI DI SCALA URBANA E METROPOLITANA”

P. Franchini, I. Leoni, S. Viti – ISPRA



**Smart Cities**  
and Communities



*Smart City*

La **Smart Cities and Communities Initiative** è stata lanciata il 21 giugno 2011 dal Commissario Europeo per l'energia, con l'obiettivo di selezionare un **gruppo di città pilota di medie e grandi dimensioni** nelle quali verranno sperimentate soluzioni innovative per rendere le città “più intelligenti”.

Queste città dovranno avviare un percorso per “**trasformare i propri edifici, reti energetiche e sistemi di trasporto** in edifici, reti e sistemi del futuro, dimostrando i concetti e le strategie della transizione verso un'economia a basse emissioni di carbonio”.

Le città dovranno dimostrare se e come sia possibile superare gli obiettivi che l'UE ha fissato per l'energia ed il clima, puntando, entro il 2020, ad una **riduzione del 40% delle emissioni di gas serra**.

La loro esperienza servirà quindi a diffondere, attraverso l'esempio, le **buone pratiche di gestione sostenibile dell'energia a livello locale**.

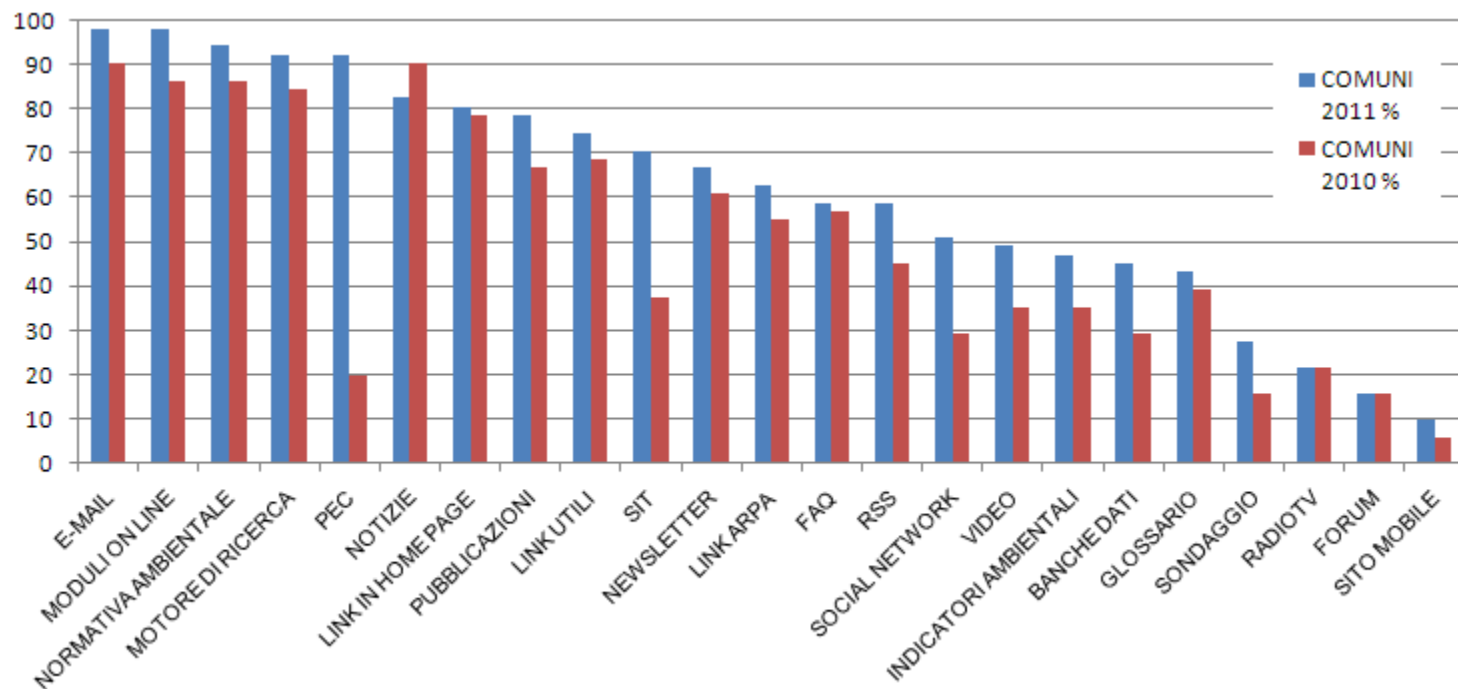
In Italia l'**ANCI** ha creato il **laboratorio Smart Cities** per supportare le città italiane che intendono avviare questo percorso. Il **Ministero della Ricerca** ha lanciato i primi bandi, nell'ambito del **PON Ricerca e Competitività**, per avviare un programma nazionale per le “città intelligenti”.

## STRUMENTI DI INFORMAZIONE E COMUNICAZIONE AMBIENTALE SUL WEB

S. Benedetti, D. Genta - ISPRA

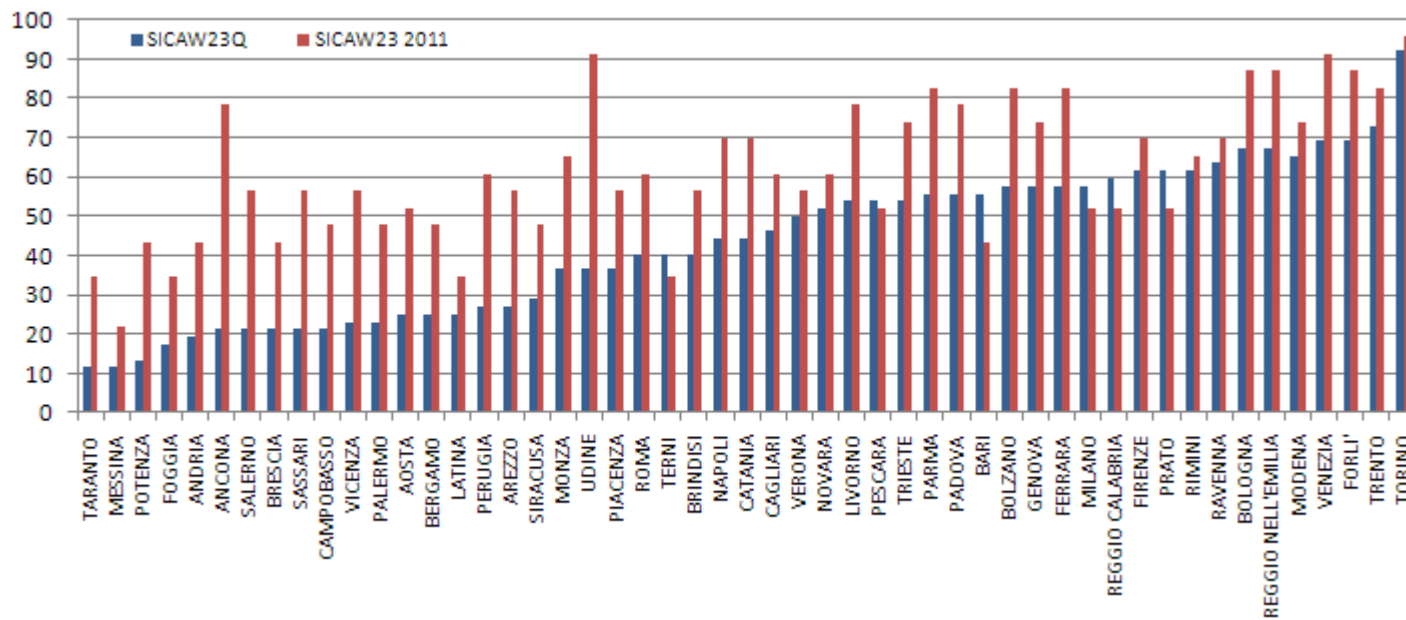
**SICAW23. Gli strumenti di informazione e comunicazione ambientale presenti sui siti comunali (51 siti).  
Valori in percentuale sul totale dei siti analizzati. Anni 2010-2011**

Il trend di adozione, da parte dei siti dei comuni monitorati, degli strumenti di informazione e comunicazione ambientale su web rilevati dall'indicatore SICAW23, con dati riferiti agli anni 2010 e 2011, evidenzia un andamento positivo generalizzato che riguarda tutti gli strumenti, tranne le Notizie, che nel 2010 erano presenti nel 90% dei siti analizzati, contro l'82% del 2011. Il trend di crescita è particolarmente evidente, come prevedibile, in relazione agli strumenti più innovativi: la PEC fa un grande balzo in avanti, passando dal 20% del 2010 al 92% del 2011.





**SICAW23Q. Un nuovo indicatore per rilevare la qualità degli strumenti di informazione e comunicazione ambientale presenti sui siti comunali (51 siti). Valori in percentuale sul totale dei siti analizzati.**



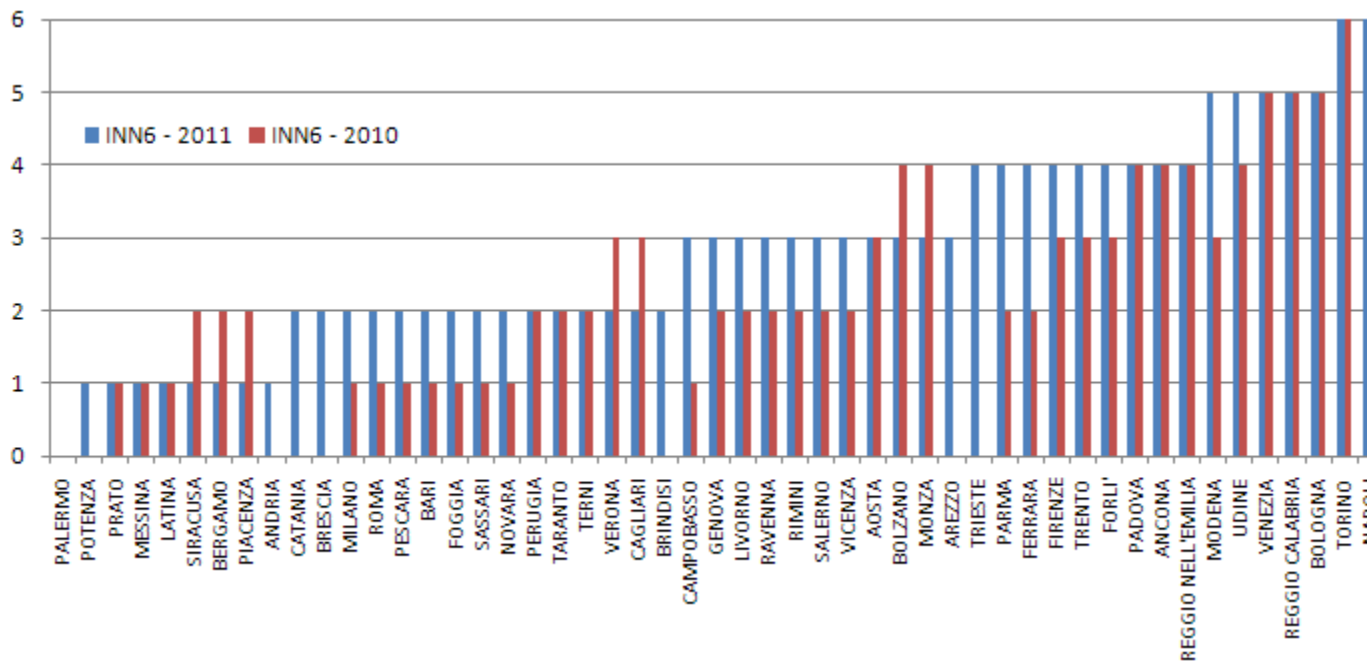
Il confronto tra il nuovo indicatore SICAW23Q, in grado di evidenziare alcune caratteristiche qualitative degli strumenti di informazione e comunicazione monitorati, e SICAW23 evidenzia che nel 90% dei siti il punteggio SICAW23 ottenuto da ciascun comune è maggiore rispetto al SICAW23Q. La differenza tra i due valori è generalmente notevole, ad eccezione di sette casi, tutti riferiti a siti del Nord, il cui scarto tra SICAW23 e SICAW23Q è compreso tra il 3% e il 9%. Gli scarti maggiori si concentrano nella parte bassa della classifica del SICAW23: il dato sembra evidenziare una difficoltà, per i siti che dispongono già di pochi strumenti di informazione e comunicazione, a mantenere quanto promettono, probabilmente per carenza di risorse umane e finanziarie.





## INN6: Gli strumenti di informazione e comunicazione ambientale più innovativi presenti sui siti comunali (51 siti).

Anni 2010-2011



La distribuzione geografica dei sei strumenti innovativi monitorati (*Rss feed*, Contenuti multimediali, Canali radiotelevisivi web, *Versione mobile*, *Social network* e PEC) evidenzia un vantaggio dei comuni del Nord: tra le prime dieci città solo due sono del Centro-Sud (Napoli e Reggio Calabria), mentre tra le ultime dieci città troviamo sette comuni del Centro-Sud e solo tre comuni del Nord. Lo strumento innovativo più utilizzato è la PEC, che nel 2010 era presente solo nel 20% dei siti analizzati, contro il 92% del 2011. A seguire si trovano gli RSS feed, i Social network e i Contenuti multimediali, presenti rispettivamente nel 59%, 51% e 49% del campione. In ultima posizione troviamo i canali web radiotelevisivi (22%) e le versioni mobile dei siti web, adottate solo da un decimo dei comuni monitorati.

